

ROTARY INTERNATIONAL
Service Above Self - He profits most who serves best -

2060 Distretto Italia



TREVISO TERRAGLIO

Bollettino 46-1
Luglio
Agosto
2012



Rotary Club Treviso Terraglio - Distretto 2060



IN QUESTO NUMERO:

Dalle commissioni:

Amministrativa

Giovani

Le attività

Varie

Sezione ROTARACT

NOTA DELLA REDAZIONE

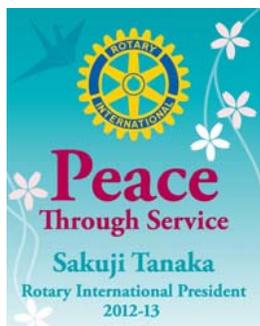
Finora abbiamo indicato come **anno di fondazione** il 1994, perchè questa è la data riportata sulla Charta costitutiva. Però nella pubblicazione "piano direttivo distrettuale" troviamo indicato il 1993 come anno di costituzione, il che non è completamente errato perchè l'attività che ha portato alla Charta è effettivamente iniziata nel '93.

"Ubi major...", quindi adottiamo il '93 e lanciamo un segnale all'incoming: nell'anno rotariano 2013-2014 il Club compirà 20 anni!



ANNO ROTARIANO 2012-2013
BOLLETTINO QUADRIMESTRALE DEL
ROTARY CLUB TREVISO TERRAGLIO
(Anno di fondazione 1994)

Numero 46-1 (Luglio-Agosto 2012)



Presidente Internazionale
Sakuji Tanaka
(Yashio, Saitama, Giappone)



Governatore
Alessandro Perolo
Assistente:
Ezio Lanteri



Rotary Club Treviso Terraglio
www.rotary2060.it/club
riunioni: martedì
ore 20 (conviviali), 19 (caminetti)

Sede riunioni
Hotel Villa Condulmer
via Preganziol, 1 - Zerman
31020 Mogliano Veneto (TV)
tel 041/5972707
ristorante@hotelvillacondulmer.com



CONSIGLIO DIRETTIVO

PRESIDENTE Guido Zerbinati
VICE PRESIDENTI Arcibaldo Bonaventura (Onorario)
Antonio Pitter
PAST PRESIDENT Lorenzo Ferretto
PRES.TE INCOMING Franco Tangari
SEGRETARIO Angelica Montagner
TESORIERE Gianmaria Bortoletto
PREFETTO Giovanni Abbiati
CONSIGLIERI: Antonio Di Bartolomeo, Marco Gianni,
Maurizio Guerra, Paola Pelliccioli, Antonio Pitter,
Alberto Serchiani, Giancarlo Settembre
Segreteria: Laura Serchiani, via Veronese 4,
31100 Treviso; tel/fax: 0422/545264;
GSM: 348 0437010; rotarytvterraglio@libero.it

COMMISSIONI

AMMINISTRAZIONE DEL CLUB

Alberto Serchiani (pres.te), Andrea Burlini, Angelica Montagner (Segretario), (Stefano Zecchinato, addetto informatica), Gianmaria Bortoletto (Tesoriere), Giovanni Abbiati (Prefetto), G.B. Ferrari (Bollettino)

EFFETTIVO

Giancarlo Settembre (pres.te), Eliseo Tosato, Marco Gianni

PROGETTI

Paola Pelliccioli (pres.te), Giuliano Giusto, Stefano Milani, Antonio Pitter, Giancarlo Settembre

ROTARACT, GIOVENTÙ, RYLA

Marco Gianni (pres.te), Alessandro Tonolo, Stefano Milani

FONDAZIONE ROTARY

GB Ferrari (pres.te), Raffaele Sales

PUBBLICHE RELAZIONI

Antonio Di Bartolomeo (pres.te), Michele Pedoja, Giorgio Trevi





Notizie dalle COMMISSIONI

COMMISSIONE AMMINISTRAZIONE

La stampa del Bollettino costa troppo: sottrae 2000-3000 euro al budget annuale del Club, già in crisi per la riduzione dei soci. Il Consiglio ha deciso di rinunciare alla stampa e di diffondere il Bollettino solo via WEB, inserendolo nella nostra sezione del sito del Distretto.

Però alcuni preferiscono ancora la versione stampata e sono orgogliosi di possedere la raccolta completa dal giorno della loro entrata nel Terraglio.

Stamparsi da soli il Bollettino prelevandolo dal sito non è cosa semplicissima se si vuole mantenere un certo livello -definiamolo- estetico. Inoltre è necessario comunque avere a disposizione qualche copia stampata per usarla come omaggio (Es: per il Governatore). Si procederà quindi alla stampa di una decina di copie a disposizione anche dei soci che lo desiderano, con rimborso della spesa che non dovrebbe superare i 10 euro.

Con questo numero quindi entriamo nell'era elettronica del nostro Bollettino.



COMMISSIONE GIOVANI

(Intervento di Alessandro Tonolo nel corso della serata del cambio, con qualche aggiunta)

Cari Soci,

circa dieci anni fa nasceva il nostro Rotaract e durante questi anni ha avuto una sua fisiologica evoluzione.

Alcuni ragazzi ne sono usciti per limiti di età, altri sono entrati a far parte della squadra, altri ancora come Angelica Montagner sono entrati nel Rotary, anche se purtroppo non è mai stato raggiunto il numero di venti soci che era l'obiettivo che mi ero prefissato in fase di costituzione del club. Come nasce un ciclo, si evolve e può anche chiudersi.

Nel nostro caso questo non è accaduto ma il modello che a suo tempo era stato pensato e realizzato aveva dei limiti.

I ragazzi selezionati erano e sono tuttora ragazzi straordinari ma per la stragrande maggioranza non si conoscevano per nulla. Erano per la maggior parte studenti che avevano appena terminato l'esame di maturità, in procinto di partire verso le università di tutta Italia. Chi sarebbe andato a Padova, chi a Bologna, Ferrara, Trento, Trieste. Lontani da Treviso per tutta la settimana e poi a casa per il fine settimana e questo neppure tutti i fine settimana.

Oltre a questo anche le mail non aiutano molto, in quanto consentono di essere in contatto virtuale con il mondo ma ti permettono di non rendere essenziale l'incontro con il mondo.

In ogni caso i nostri ragazzi hanno fatto service, si sono incontrati, hanno stabilito nuove amicizie e durature conoscenze, realizzando l'obiettivo più importante che era quello di stare assieme e assieme fare service.

Oggi il nostro Rotaract si deve rinnovare e sono partito da questa premessa per creare qualcosa di nuovo, un percorso differente e a tal proposito mi sono prefissato tre obiettivi.

Il primo obiettivo sarà quello di portare dieci nuovi ragazzi all'interno del Rotaract da giugno a dicembre. A tal proposito ringrazio il Presidente del Rotaract Luca Romanello per il supporto che mi ha fornito fino ad oggi e che mi fornirà in un prossimo futuro.

Il secondo obiettivo riguarda il Rotaract stesso. Come tutti sanno il Rotaract è un service del Rotary e fino a qui siamo



tutti d'accordo. Partendo da questa considerazione mi sono domandato perché il Rotaract non può fare altrettanto con i giovanissimi ?

A tal proposito i ragazzi del Rotaract svilupperanno un service a favore dei giovanissimi, coinvolgendo ragazzi in età compresa tra i quattordici e i quindici anni nelle loro attività di service. I nostri ragazzi si potranno far aiutare sia nell'organizzazione della vendita delle azalee, sia nella vendita delle arance. I ragazzi giovanissimi verranno sensibilizzati al concetto di servire.

A tal proposito sono stati selezionati quaranta giovani in età compresa tra i 14 e i 16 anni. Per questi giovani sarà un impegno limitato. Si tratterà di due impegni preparatori e di due impegni ufficiali, il tutto compatibile con gli impegni della scuola che stanno frequentando.

Per gli impegni preparatori ho messo a disposizione casa mia a Casale Sul Sile e questo per creare una zona sicura e protetta in modo tale che i genitori di questi ragazzi sappiano dove sono i loro giovani. Ovviamente a questi incontri che avverranno di domenica, (circa due ore) saranno presenti i ragazzi del Rotaract, la commissione giovani presieduta da Marco Gianni e i soci Stefano Milani e il sottoscritto.

A tal proposito voglio ringraziare fin da subito Marco e Stefano per la sensibilità dimostratami a favore dei giovani. Credo che mai come questa volta il concetto di squadra sia fondamentale per la realizzazione di questo progetto a favore dei giovani.

Questo ci consentirà di avere nel giro di pochi anni un nutrito gruppo di giovani sensibilizzati al concetto di servire e legati non solo da intenti comuni ma che si conoscano bene perché stanno condividendo non solo il concetto di servire ma anche i banchi scolastici, le palestre, le piscine, i campi da calcio, che si ritrovino tutti assieme per vedere una partita di calcio o meglio ancora di pallacanestro e nello stesso tempo si ritrovino per organizzare e realizzare service.

Il terzo obiettivo è stato quello di far fare alla commissione giovani due passi avanti e per far questo alcune volte bisogna saper fare un passo indietro. In sostanza ho chiesto di essere sostituito dalla presidenza della commissione giovani perché ho ritenuto indispensabile l'ingresso di nuovi soci propositivi continuando però a fornire il mio contributo. Ho



ritenuto indispensabile la creazione di una squadra che potesse, sia per cultura, sia per formazione ed esperienze, portare nuove idee.

Il simbolo del Rotary è una ruota e questa ruota a mio parere dobbiamo farla girare. Purtroppo quest'anno non sono stato molto presente nel club e neppure con i giovani. Mi scuso soprattutto con i ragazzi, anche se non ho mai smesso di pensare a loro e al Rotaract più in generale.

Un ringraziamento particolare lo devo a Luca Romanello che tra i molteplici impegni di lavoro e quelli di matrimonio ha inserito anche gli impegni del Rotaract .

Come avrete notato alla serata del passaggio delle consegne c'era un tavolo composto da ragazzi giovanissimi ; questi sono una rappresentanza dei 40 ragazzi che coadiuveranno i ragazzi del Rotaract nei loro service. Per suggellare questa collaborazione i ragazzi del Rotaract hanno donato una maglietta con il logo del Rotaract a questi giovani.

Una collaborazione che voglio ribadire essere a favore di quanti possano avere bisogno del loro aiuto non solo oggi, non solo domani ma sempre, ogni giorno della loro straordinaria vita.

Non posso dimenticare, e devo ringraziare, il Presidente Ferretto e il Presidente Guido Zerbinati per avermi sostenuto nel progetto giovani in quanto queste iniziative non si possono esaurire in una annata ma devono necessariamente avere una condivisione più ampia.

Voglio inoltre ringraziare Ezio Lanteri che mi ha fatto comprendere, dall'alto della sua esperienza umana e professionale come portare avanti progetti anche piuttosto complessi e articolati e Antonio Pitter che con uno spirito critico ma costruttivo mi ha spinto a cercare soluzioni condivise per il progetto giovani. Alcune volte è fondamentale effettuare percorsi differenti per raggiungere soluzioni che siano condivise.

Infine, non l'ho detto alla serata del passaggio delle consegne ma lo scrivo ora, voglio ringraziare mia moglie Federica che si è prodigata nel telefonare a tutte le famiglie dei ragazzi che verranno coinvolti nel progetto per illustrare gli obiettivi ai ragazzi e ai genitori dei ragazzi. Vi posso garantire che è stato un lavoro immenso. Un caro e affettuoso saluto a tutti

Alessandro Tonolo





ATTIVITA'

PRESENTAZIONE PROGRAMMA 2012-2013 Relazione del neo-presidente Guido Zerbinati (Sede, 3 Luglio 2012)

Trascrizione dell'intervento del presidente

I principi su cui desidero basare la mia annata sono:

- ideali condivisi
- il lavoro in equipe
- l'amicizia

All'interno di un gruppo si devono ricercare e valorizzare:

- la propria professionalità,
- la stima,
- un positivo senso di appartenenza

Allora veniamo alle linee principali di impegno per quest'anno:

Mi sono permesso di chiamare La prima linea di intervento " **ORGOGGIO ROTARIANO ":**

in sostanza vorrei riuscire a

- riaccendere tra noi quel senso di appartenenza ad un sodalizio di cui essere fieri servitori
- Riuscire a ampliare ed approfondire l'immagine del mondo rotariano.



Punti di intervento:

1: IMMAGINE e SOSTANZA del NOSTRO ROTARY CLUB TREVISO-TERRAGLIO

Perché siamo rotariani?

Noi rotariani siamo parte di una rete globale di persone motivate che si impegnano con entusiasmo nelle cause sociali al fine di migliorare la qualità della vita nelle comunità.

Ci riconosciamo in queste parole? Posta così la domanda, la risposta sembra assolutamente ovvia, anzi ci sentiamo anche un po' scocciati: Sì certamente!

Io però mi sono fatto la domanda in maniera diversa : sto veramente impegnando le mie risorse per potermi riconoscere profondamente in questo enunciato? E la mia risposta è diventata più articolata: sì, ma quando posso; sì, ma preferisco eseguire piuttosto che promuovere; sì, ma ho un po' perso lo slancio iniziale ed oggi mi basta partecipare a qualche serata conviviale o a qualche avvenimento.

Perché facciamo così fatica a trovare nuovi soci?

Questo è un problema del R. International in assoluto (1 milione e 200 mila soci: numero assoluto enorme ma stabile negli anni con un turnover incredibile)

Che cosa pensa la gente comune del Rotary? Che conoscenza ha la gente della comunità attorno a noi, del nostro Club?

La risposta purtroppo è negativa o al massimo poco soddisfacente: siamo poco conosciuti e a volte sconosciuti. Ed inevitabilmente il nostro impegno porta a risultati meno evidenti di quello che ci saremmo aspettati rispetto agli sforzi umani ed economici utilizzati.

A queste domande si risponde con i fatti: magari fatti nuovi, atteggiamenti nuovi.

2: LA COMUNICAZIONE E LE PUBBLICHE RELAZIONI

1. Comunicazione interna: vorrei che ci impegnassimo

- per rafforzare lo spirito di appartenenza e
- lo spirito di servizio (magari con serate e relazioni che stimolino il dibattito; oppure gite o viaggio che aggregano).
- Un discorso particolare dovrebbe essere fatto nei confronti del BOLLETTINO: esso oggi costa circa 2000 euro



all'anno!!! Spero che in Consiglio si prenda in considerazione la possibilità di trovare forme di risparmio magari trasformandolo in "bollettino per email": ogni socio verrebbe quindi comunque informato e potrà scaricare ciò vuole. (2000 euro sono un altro importante service)

2. comunicazione verso le nuove generazioni: ideando progetti che siano di particolare interesse per i giovani oppure che permettano al Club di aprire nuove strade di comunicazione verso i giovani; oppure ancora realizzare progetti che siano utili strumenti per affrontare il futuro
3. comunicazione verso le Istituzioni: cioè ideare progetti che richiedano il coinvolgimento delle Istituzioni o che si integrino con azioni delle Istituzioni, già in atto, potenziandone le finalità
4. comunicazione verso l'opinione pubblica: con il fine principale di esprimere il valore etico dell'azione e dell'impegno rotariano (magari con inviti di opinion leader che rispecchiano questi valori; e con pubblicizzazioni su stampa e media dei nostri progetti.

In sostanza : mi sforzerò e chiederò il vostro impegno per trovare nuovi orizzonti e nuove strade per farci conoscere da una parte e, cosa altrettanto necessaria, per attrezzarci ed adattarci ai cambiamenti sociali ed economici così da permetterci di proseguire il nostro impegno nel " bisogno".

Come: cosa abbiamo di prezioso ed assolutamente originale rispetto ad altre associazioni?
Abbiamo un ideale superiore e la nostra professionalità e le nostre personalità!



La ricchezza del Rotary è la diversità di esperienze, di competenze, di interessi che vengono convogliate verso un fine condiviso !

E il compito di un Presidente è quello di unire queste peculiarità in un clima di amicizia, lealtà, ed energia per creare sinergie e giungere tutti assieme ai migliori risultati possibili. Allora potremmo(compatibilmente con il tempo disponibile di ciascuno di noi)

- provare a ridisegnare il tempo ed i modi dedicati al nostro impegno rotariano: per esempio in una presenza attiva all'interno di alcune comunità assistenziali od istituzioni (case soggiorno, comunità di accoglienza per handicappati, ecc);
- potremmo provare ad organizzare incontri pubblici su temi etici o di attualità importanti; (ANTENNA 3)
- Magari si potrebbe rinunciare ad una conviviale per un'azione diretta.



In altre parole potremmo provare a trasferire direttamente, cioè con la nostra presenza, il nostro entusiasmo, ed in particolare le nostre risorse professionali, alla comunità in cui viviamo.

In questi momenti di grande preoccupazione economica e quindi anche sociale (conflitti, suicidi) penso sia necessario che ogni individuo si senta responsabile, per il suo, di quello che accade attorno.

In fondo la caratteristica principale di un club rotariano è che si tratta di una riproduzione in piccolo del mondo degli affari e delle professioni che dovrebbero sentire l'impegno morale di dare a disposizione della comunità la propria capacità ed i propri principi etici.



Ed è proprio in un contesto critico come questo che un sodalizio come il nostro mi pare abbia tutti e requisiti per essere di supporto e, se necessario, possa essere punto di riferimento assieme alle altre strutture pubbliche e private, con pari dignità e rappresentanza.

Spero che si arrivi a farci conoscere e riconoscere all'interno della nostra comunità per l'impegno costante e fattivo nell'affrontare direttamente od affiancare altre strutture od organizzazioni al fine di dare sollievo e fare cultura.

Sarà quindi necessario un costante contatto con i riferimenti pubblici (le Comunità Ecclesiastiche, il Provveditorato e le Scuole, le Amministrazioni comunali, provinciali e regionali, le USL ed gli altri riferimenti sanitari; L'Esercito, Le Forze dell'Ordine) quelli Privati, il mondo del volontariato ed i media, attraverso l'impegno della Commissione P. Relazioni ma anche attraverso la rete delle conoscenze personali.

Vorrei approfondire l'idea "Non solo idee, ma anche cuore e mani": si potrebbe approfondire un progetto a forme di sostegno sociale tramite nostra presenza attiva (cioè si potrebbero organizzare un pomeriggio o una serata di presenza in qualche istituto a valenza sociale.)

Un risultato positivo di questa iniziativa sarebbe una formidabile riconoscimento della concretezza del nostro impegno all'interno della comunità.

Infine un altro aspetto molto importante e non ultimo per il riconoscimento interno ed esterno del mondo rotariano è l'assegnazione di premi o riconoscimenti.

Essi possono essere esterni a noi (come il riconoscimento sportivo o al valor militare o civile di un nostro socio) o nascere da una nostra iniziativa (come per esempio il premio " Donna nelle professioni" o il nostro P.H.. Personalmente credo che questa sia stata fino ad ora una carta (importantissima) mal giocata o mai giocata.

Stesso discorso va per il premio " Donna nelle Professioni "

Entrambi questi momenti sono una porta verso la società che ci circonda e che ci potrà conoscere anche per questo e per le figure che verranno riconosciute degne del riconoscimento.



La seconda linea di impegno è : GIOVANI E ROTARY

Su questo argomento la prima domanda che mi sono fatto è:

A che livello di priorità pongo , poniamo noi tutti , l'argomento giovani?

La situazione socio-economica attuale ci lascia l'impegno, direi quasi l'obbligo di porre al primo posto dei nostri impegni il problema della condizione complessiva dei giovani di oggi. Ho quindi pensato di porre questo problema al centro dell'annata che andiamo a cominciare da oggi. Anche per questo argomento cercherò di essere di stimolo all'impegno che tutti noi, magari alcuni in modo particolare, vorranno esprimere.

Ho a questo fine, già avuto informali contatti con Personalità di rilievo (del Provveditorato scolastico, della Polizia Postale ed esperti Sociologi (Prof. Filippi)) nella speranza ed ipotesi di realizzare delle serate che ci permetteranno di affrontare alcuni aspetti delle vita giovanile:

le qualità ed i pericoli di internet, il senso della responsabilità dei giovani, la genitorialità.

Si tratta solo di spunti di lavoro che sottoporro al Consiglio e che spero possa servire di stimolo per altre iniziative.



ROTARACT E ROTARY

Altro argomento collegato è il ruolo che vogliamo assegnare ai nostri giovani rotaractiani Personalmente , ben lungi dall'aver atteggiamenti paternalistici nei loro confronti, vorrei riuscire a condividere con voi tutti il pensiero che i giovani rotaractiani sono il nostro futuro, potranno essere la nostra immagine



futura se noi sapremo, oggi, dare loro il giusto esempio, le doverose responsabilità, il necessario spazio per "servire".
Mi permetto di insistere su questo punto: sostenere il Rotaract è un service e come tale richiede delle risorse umane ma certamente anche economiche come un qualsiasi altro service. Va quindi da se che anche eventuali incentivi economici sia per la partecipazione alle attività rotariane sia per l'eventuale passaggio da rotaract a rotary vanno in questa logica.

Collegate a queste linee si collegano evidentemente le altre:

AMICIZIA ROTARIANA

L'amicizia è la base del nostro rapporto di associazione tanto quanto il nostro riconoscimento dell'idea etica della professione e la nostra volontà di aiutare " l'altro".

L'amicizia non è un obbligo imposto da qualcuno a qualcun altro, è il risultato di tante cose: comuni ideali, simili abitudini, simili impegni professionali, simili interessi.

L'amicizia è il collante che rende felice il frequentarsi e facile la collaborazione per raggiungere obiettivi condivisi. E nel nostro piccolo club l'amicizia è la benzina che tiene acceso il nostro importante motore.

Per questo motivo ritengo che sia veramente importante e addirittura necessario conservare e arricchire se possibile i momenti di incontro. Siano essi le cene conviviali, gli incontri con cena light con argomenti tenuti da un socio rotariano (sia tra soli soci che con coniugi ed ospiti), ma anche le gite o l'organizzazione di avvenimenti culturali o di altro genere.

All'interno di questo argomento ritengo importante sottolineare che i giovani rotaractiani dovranno trovare facilitazioni ad intervenire agli incontri organizzati e magari anche essere consigliati a sedere alle cene vicino a rotariani che abbiano con loro affinità.

SERVICE

Per quanto riguarda questo argomento ritengo che sia necessario un programma condiviso sentiti i responsabili di Commissione che certamente avranno un'attenzione ad un uso attento delle risorse umane ed economiche al fine di rispettare i criteri di fattibilità, concretezza, riconoscimento, durata sia a livello locale che internazionale. Ritengo necessario stilare dei



criteri che verranno poi utilizzati dal Presidente della Commissione Progetti per presentare in Consiglio i progetti ritenuti opportuni.

Che requisiti dovrebbero avere i service ?

- Alcuni devono incidere sulla comunità che ci circonda
- Alcuni devono avere respiro internazionale
- Tutti devono avere per oggetto un " bisogno"
- Tutti devono rispettare i criteri di fattibilità (economica e di risorse personali)
- Alcuni ci vedranno come unici artefici
- Alcuni verranno realizzati in collaborazione (l'unione fa la forza non solo economica e lo stesso Governatore consiglia vivamente l'azione congiunta tra Club)
- Alcuni ci dovrebbero vedere impegnati direttamente di persona

Le iniziative dei singoli Club vanno spesso a sovrapporsi a quelle della Fondazione con dispiego di tante energie e risorse economiche ma spesso con risultati non così eclatanti e magari non coordinati con le attività dalla Fondazione.

Inoltre i dati mondiali ci dicono che nel mondo la povertà estrema sta progressivamente diminuendo, mentre stanno progressivamente aumentando i poveri in Italia(i dati della Caritas ci dicono che oggi i poveri in Italia sono 8,3 milioni cioè il 13,8% della popolazione mentre nel 2009 erano 7,810 mila. (E si parla di povertà non solo economica, ma anche dovuta a disagi familiari, di possibilità di apprendimento, ecc)

Da queste valutazioni ho tratto l'idea che è doveroso identificare i giusti bisogni emergenti e successivamente trovare un corretto equilibrio tra quanto dobbiamo investire del nostro budget a favore di progetti locali rispetto ai progetti internazionali.





E mi permetto un suggerimento : non buttiamoci a capofitto sui progetti che ci vengono in mente o che ci vengono proposti da altri Club. Concentriamo le nostre risorse ed energie su alcuni che però abbiano significato ed impatto locale adeguato alle mutate realtà sociali e concentriamoci su uno od alcuni progetti internazionali .

Il nostro impegno sarebbe da una parte meno faticoso, e dall'altra molto significativo e portatore di sostanziali e stabili risorse in una parte del mondo e, va da sé, notevole cassa di risonanza per il Rotary.

E infine ci permetterebbe di concentrare le nostre energie su progetti locali altrettanto significativi e di rilevanza pubblicitaria. In buona sostanza vi vorrei proporre di concludere service che non siano a pioggia ma che, dopo aver rispettato i criteri enunciati prima,

- abbiano un giusto impatto nella comunità oggetto del nostro interesse e che nel tempo
- permettano alle persone di individuare più facilmente la presenza del Rotary International ed in particolare del nostro Club (cioè pochi ma buoni).

Affinché il Rotary non sia solo un sodalizio conviviale, dobbiamo mostrare il nostro volto, la nostra immagine, il nostro simbolo.

Storicamente ai Service vien riservato il 20-25 % del budget del nostro Club. E' poco ? Onestamente penso di sì. Le restanti voci sono: convivialità e spese di gestione (segreteria ecc.).

Esse sono " comprimibili " ? In linea teorica sì. Ma questa azione implica nuove scelte per così dire " filosofiche " per un club.

Mi spiego: possiamo decidere di ridurre il numero delle conviviali o la loro forma (cene super-extra light); possiamo mangiare anche in piedi, possiamo cercare una sede diversa, possiamo smettere di produrre il bollettino.

Ma non possiamo mai dimenticare che ROTARY è certamente " servizio " ma è anche con la stessa dignità " amicizia " e " senso di appartenenza ". E questi sentimenti richiedono un momento, anzi più momenti, di riconoscimento.

Noi siamo, in sostanza, donne e uomini che hanno deciso di trovare nell'impegno rotariano, un momento di incontro amichevole e proficuo al tempo stesso.

Quindi io non rinuncerò ai momenti di incontro.

Da ciò deriva una necessità: dobbiamo impegnarci a trovare nuove strade per il reperimento di fondi necessari per la



realizzazione dei nostri service (partners privati , manifestazioni pubbliche con raccolta fondi finalizzati ecc.)

Io sogno di riuscire dare a tutti noi la sensazione di far parte di un club vivo, agganciato alla vita quotidiana , aggiornato rispetto il vorticoso cambiamento della vita, vicino alla propria comunità in particolare ai giovani.

Un club a cui venga voglia di affidarsi con la consapevolezza che il simbolo di cui ci si potrà fregiare sia un marchio di qualità da portare con onore e rispetto

Spero in sostanza di non aver espresso solo un elenco di cose che vorrei realizzare, ma di aver promosso emozioni:

- amicizia,
- spirito di appartenenza,
- impegno diretto di professionisti illuminati.

Forse non siamo più abituati, forse i tempi ci hanno disillusi , ma se è vero che Rotary è una cosa diversa, dipende solo da noi dimostrarlo .

Nella convinzione che l'unione delle nostre forze fisiche e morali indirizzate verso un comune progetto, un comune ideale, sia enormemente superiore alla somma di ciascuna singola forza isolata, mi auguro, anzi vi auguro da andare incontro ad un'annata di nuovi slanci e nuove mete rotariane vissute con l'entusiasmo, la tenacia e l'orgoglio che nascono dalla convinzione di essere un eccezionale gruppo di amici !

***Per realizzare un progetto occorre
la convinzione e l'impegno di tanti !
Per realizzare un sogno occorre
il cuore di tutti !***





TORNEO DI BOCCE

(Dopolavoro Ferroviario, 17 Luglio 2012)



Come ormai da tradizione, anche quest'anno si è svolto il "torneo di bocce".

Buona la presenza eravamo in 22, ma sinceramente si può fare molto meglio, il fine è di passare una serata piacevole ed allegra facendo qualcosa di diverso, in un ambiente diverso, dove nessuno sa giocare a bocce e proprio per questo il tutto è maggiormente divertente.

Si è cominciato verso le ore 19 e alle 20,30 la coppia Michele Balduzzi e Lorenzo Tonolo ha messo mano al primo premio, sbaragliando i pur degni avversari, non senza colpa degli stessi soprattutto del sottoscritto. Poi, una buona grigliata e il vino fresco ci hanno fatto compagnia durante una davvero bella serata che ha visto la partecipazione

attiva anche di alcuni giovani figli dei nostri soci.

Un grazie a tutti i partecipanti

Il vostro Prefetto.

RISULTATI PER FUTURA MEMORIA

PRIMI: MICHELE BALDUZZI E LORENZO TONOLO

SECONDI: STEFANO ZECCHINATO E FIGLIA

TERZI: ANTONIO PITTER E FEDERICA TONOLO





VARIE

**Ricordiamo Andrea Perolo,
figlio del nostro DG Alessandro,
tragicamente scomparso a Treviso il 26 Agosto**

Intervento del PDG Carlo Martines al termine delle esequie

“Mi piacerebbe sentire tue parole in chiesa, tu sai dire la voce di tutti.

Un abbraccio, tra le lacrime.

Sandro”

Queste due righe mi ha scritto il nostro Governatore in carica del distretto Rotary 2060

Un abbraccio tra le lacrime.

E' quanto alcuni di noi hanno già fatto in questi giorni con Sandro e Renata.

Il compito che mi hanno affidato è gravoso.

Come si fa a dire qualcosa di fronte alla morte di un giovane, così improvvisa e inaspettata.

Cercherò di interpretare i sentimenti di tutti i past governatori che abbiamo preceduto Sandro, degli ottantaquattro club del distretto, dei presidenti, dei quasi cinquemila soci.

La cosa migliore sarebbe quella di ricordare Andrea in riverente silenzio, di tenere strette le mani di Renata e Sandro, per trasmettere loro la nostra sensibile e partecipata vicinanza.

Di fronte all'evento più drammatico che possa colpire un Padre e una Madre non abbiamo parole per cercare di alleviare il loro dolore, né possiamo immaginare di trovarne.

Andrea è stato l'unico figlio. Ottimo studente. Master dopo la Laurea.

Un figlio: Lorenzo.

Successo nel lavoro sia in Italia, sia all'estero.

In questi giorni Sandro mi ha parlato così di Andrea: *“ha passato tanti periodi felici, trovando quello che cercava, immerso nella cultura e natura che amava.*

Dopo anni di India, inframmezzati a periodi in tutti i paesi dell'estremo oriente, nel 2010 era approdato in Indonesia dove è rimasto per più di un anno.



Bali è uno dei posti dove ha trovato serenità, letture accanite e persone gradevoli che ha anche amato. Me ne ha parlato con il sorriso."

Durante la sua permanenza in Asia aveva letto un libro di un personaggio considerato leader della formazione di operatori economici in tutto il mondo: Alexander Elder.

Andrea volle conoscerlo e si incontrarono a Taormina. Tra i due

iniziò un periodo di collaborazione e di scambio di idee e Andrea fu invitato subito a tenere una relazione durante un corso a Bruxelles.

Nel libro *Entries & Exits*, Elder lo volle tra le sedici persone che intervistò e che riteneva migliori, nel settore, tra quelle incontrate in giro per il mondo.

Andrea Perolo, unico italiano, viene descritto con termini lusinghieri e indicato come esempio da seguire.

Uno dei pensieri formulati dall'autore è questo:

"Tu puoi essere libero. Tu puoi vivere e lavorare in qualsiasi parte del mondo. Tu puoi essere indipendente dalla routine e non rispondere a nessun altro".

Credo che questa sia stata la filosofia di vita di Andrea.

Libero nelle scelte.

Liberi di pensiero anche noi, soprattutto rispettosi del pensiero degli altri, ci inchiniamo oggi di fronte ad Andrea e lo salutiamo con tenerezza e con dispiacere di non poterlo ancora incontrare. A Sandro, a Renata, al figlio Lorenzo, esprimiamo tutto il nostro affetto.

La condivisione, parola ricorrente nei nostri incontri rotariani, mai come in questo momento assume un significato tutto particolare.

Siamo qui numerosi per manifestare condivisione di dolore, condivisione di partecipazione, condivisione di affetto.

Così vi siamo vicini, Renata, Sandro, Lorenzo.

Non c'è altro da dirvi, durante questa cerimonia, se non che vi vogliamo bene e che sarete sempre nei nostri pensieri.

Carlo Martines



ROTARACT CLUB TREVISO TERRAGLIO

Marianna De Paoli scrive

Anche per il Rotaract la serata del 26 giugno 2012 ha segnato il passaggio delle cariche dal vecchio al nuovo direttivo.

Da ricordare, è specialmente l'uscita dal Club del Past President Luca Romanello, per raggiungimento dei limiti di età, ed anche dei soci Marco Grava e Alessandro Dal Pos. Ma essi hanno già comunque espressa piena volontà di continuare ad essere coinvolti nelle attività, cosa questa che ha fatto un enorme piacere ai soci rimasti, perchè significa che si è creato prima di tutto un bel gruppo di amici.

La carica di Presidente è stata assunta dalla socia Marianna De Paoli, già presidente nell'anno 2009/2010.





Durante la serata il Rotaract ha inoltre accolto un nuovo membro, Massimiliano Moschin, 23 anni, laureatosi l'anno scorso in "Relazioni Pubbliche" all'Università degli Studi di Udine. Massimiliano non è nuovo al mondo rotaractiano, poichè ha avuto il privilegio di partecipare alla 29esima edizione del Ryla (Rotary Youth Leadership Award) tenutasi a Castelfranco Veneto nell'aprile di quest'anno, classificandosi terzo a pari merito nel premio Algarotti 2012.



Ma il Rotaract non ha certo intenzione di fermarsi qui, essendosi posto come obiettivo primario per l'anno in corso, il "reclutamento" di molte nuove



leve, così da poter continuare in modo egregio la sua vita di club.



Responsabile: GB Ferrari
Foto e testi: autori vari

Visibile nella pagina del nostro club sul sito:
<http://www.rotary2060.it>